

yourself in my shoes

Naomi Boiko Stapleton, Margaux Bricler, Kora Moya Rojo, Xueqing Zhu

18 Gennaio | 18 Febbraio 2023

Opening 18 Gennaio dalle 18.00

La mostra raccoglie 4 artiste che hanno in comune nel loro lavoro l'ibridazione in diverse forme e con diverse iterazioni del corpo femminile con altri elementi desunti dal mondo animale e da quello vegetale. Nei lavori delle artiste in mostra si riflette la scoperta, tipica della società contemporanea della complessità di identificazione e auto-rappresentazione dell'umano: il corpo, nella nostra epoca è concepito come una realtà mutevole, transitoria, definita dal contesto culturale. L'arte non ci offre una risposta nella risoluzione del disordine del contemporaneo, piuttosto ci dispone verso una presa di coscienza e una nuova concezione della vita.

Le artiste in mostra hanno deciso di accettare la sfida con l'animale e il mondo naturale, abbandonando il loro antropocentrismo (l'uomo al centro delle cose, misura delle cose) per coabitare, co-evolversi insieme all'animale e al vegetale rappresentando una realtà fatta di alterità. Il processo di morphing che si ritrova in questi lavori è molto materico e viscerale, perfino nei lavori più onirici, ma porta - contrariamente a quanto avviene nel morphing digitale - a una definizione ancora più nitida e preponderante del carattere femminile. Un morphing che amplifica la figurazione e apre a molteplici significati e interpretazione ma che alla fine esalta e ritorna al corpo e alla sensualità femminile, che emerge quasi rinforzata.

Il centro dei lavori di **Kora Moya Rojo (Cartagena, 1993)** è il corpo femminile, non rappresentato in modo realistico ma citato attraverso elementi naturali. Nei suoi lavori si ritrovano elementi che sono e sono stati simboli nelle culture antiche di tutto il mondo della fertilità, della femminilità, della nascita e della rinascita. Nei due lavori in mostra i protagonisti sono due fiori, che alludono alla sensibilità e delicatezza dell'organo genitale femminile, uno dei quali immerso nell'acqua, elemento da cui si è originata la vita e che ne permette l'esistenza. Le api sono al tempo stesso emblema della riproduzione, per il loro ruolo nell'impollinazione dei fiori, ma anche personaggi invadenti, che si avvicinano e corteggiano i fiori e inconsciamente li violano, pedine ignare delle logiche naturali che perpetuano la specie. L'artista riflettere sulla società che fa pressione sulle donne e dice loro cosa fare del proprio corpo, imponendo la riproduzione come scopo ultimo della loro vita. I suoi lavori parlano di libertà e rappresentano il corpo come una forza maestosa e potente che non può essere distrutta e che può essere plasmata e modellata a seconda della volontà individuale.

Nelle opere di **Naomi Boiko Stapleton (Tiberias, 2000)** viene rappresentata una storia individuale non lineare e non letterale. La sua pittura richiama i ricordi, incarna le sensazioni provate, riecheggia ad un mondo favolistico dove umano e naturale sono abbinati per amplificare le esperienze. Il suo lavoro attuale è realizzato con l'acquerello, la cui natura volatile consente un processo intuitivo e incarnato. L'acquerello è in grado di accennare a una forma percepibile senza ridurla a un'immagine o a una narrazione fissa.

In molte delle sue produzioni **Margaux Bricler (Parigi, 1985)** esalta e rivendica la forza femminile. I suoi lavori alludono direttamente al corpo pur non rappresentandolo mai direttamente, in un equilibrio perfetto tra presenza/assenza. Margaux porta in scena il corpo femminile, restituendogli un nuovo spazio e demolendo i simboli della cultura patriarcale, decostruendo il tradizionale ruolo della donna imposta nella società, riempiendo quella stessa narrazione stereotipata di una nuova idea di femminile. Così in *Sêma, Sôma* (dal greco prigioniero/corpo) si assiste al superamento del concetto della tradizione della Grecia Classica per cui solo il corpo maschile sarebbe archetipo di perfezione. Nella serie di piedi di caprino di *Maison Marginale*, che si presenta come un percorso che “guida” la mostra, viene spodestato il simbolo del fauno/“maschio predatore” in favore dell’organo femminile che rivendica un proprio spazio e una propria sessualità.

I lavori di **Xueqing Zhu (Cina, 1996)**, rappresentano scenari onirici, dove umano e mondo naturale si uniscono e si compenetrano. L’artista crea figure ibride, mescolate a elementi naturali, animali e favolistiche, decostruendo mondi per crearne altri, superando la linea netta che definisce reale/irreale. Mette in risalto l’uomo e la sua presa di coscienza della propria animalità, superando il modo in cui la tradizione ha pensato questa dicotomia. La mutazione e compenetrazione diviene il centro, il motore della diversità e inizio del processo di rendere possibile una evoluzione. In un mondo immaginario, sognato, la coesistenza dell’alterità uomo/natura diventa visibile e accessibile ai nostri occhi e il corpo, mutato e ampliato, diviene paesaggio da abitare, da ospitare, da indagare e da rivelare.

*Naomi Boiko-Stapleton è un’artista israeliana con sede in Inghilterra. Ha conseguito il BA presso l’Università di Brighton. Ha partecipato a numerose mostre collettive come *Juice Box*, RuptureXIBIT, Londra; *Accessible Art Work*, Black White Gallery, Londra; *Dot to dot*, Coachwerks Gallery, Brighton; *Shapes and things*, Open Ealing Art Studio.

**Kora Moya Rojo è un’artista spagnola con sede a Londra. Ha esposto nel Regno Unito e a livello internazionale, partecipando a mostre collettive quali: *Wilderness of Being*, HdM Gallery x Cassandra Bowes, Londra, UK; *Narratives in Blossoming Vigor*, SENS Gallery, Hong Kong, HK; *Dark Roof*, trio show, Liliya Art Gallery, Londra, UK. Ha in programma una mostra personale ad Hong Kong e due mostre collettive tra Londra e il Messico. Si è laureata alla University of Fine Arts Murcia, Spagna. Kora è stata artista in residenza presso Cobertizo, Jilotepec, Messico l’anno scorso ed è stata artista in residenza presso Joya Air, Almería, Spagna.

***Margaux Bricler ha tenuto la sua prima mostra personale *Un œuf, un caillou, un chat* alla Galerie Michel Rein di Parigi. Ha recentemente esposto in un’altra collettiva a Casa Testori e nel 2021 al Festival dei due Mondi di Spoleto. E’ stata artista in residenza al Bocs Crt Cosenza curato da Giacinto Di Pietrantonio e precedentemente a Nantes, Parigi e Madrid. Ha conseguito un Master of Fine Art all’École Nationale Supérieure des Beaux-Arts de Paris e vive tra Parigi e Milano.

****Xueqing Zhu ha studiato presso l’Università di Pechino e l’Accademia delle Belle Arti di Venezia. Nel 2021 e 2022 ha partecipato alla mostra collettiva *Antares* presso Extraordinario Workshop con Vulcano Agency, Marghera, Venezia. Nel 2022 ha partecipato a Palazzo Monti Degree Show III curata da Edoardo Monti presso Palazzo Monti, Brescia e alla mostra *Nelle selve non più belve* a cura di Daniele Capra e sorelle Pers con Vulcano Agency e Rave East Village Artist Residency. Vive e lavora a Mestre, Venezia.